

Da: Studio Balocco [<mailto:dotcom@studiobalocco.it>]

Inviato: martedì 9 dicembre 2014 13:24

A: 'Mauro MICHELINI'

Oggetto: I: trasferimento sede SCI francese in Italia

C.A. DOTT. MAURO MICHELINI

Ti giro la mail di risposta (in blu) della Dott.ssa Cometto del Registro Imprese di Cuneo.

La Dott.ssa Cometto mi ha riferito il suo pensiero, ragionando sulla base delle istruzioni impartite alle CCIAA per il caso inverso del trasferimento della sede dall'Italia in un altro paese UE con mantenimento della natura di soggetto di diritto italiano.

In via preliminare la stessa mi riferisce che, se la Camera di Commercio Francese accetta per il trasferimento un verbale di assemblea dei soci neppure autenticato nelle firme, non c'è motivo per il registro delle Imprese Italiano di rifiutare l'iscrizione del trasferimento della sede in Italia, alla condizione che tale verbale sia prima depositato all'Archivio Notarile direttamente o tramite un Notaio.

La dott.ssa Cometto porrebbe, come unica condizione, che la società in Francia resti iscritta al Registro Imprese con indicazione della sede legale in Italia, esattamente come farebbe il Registro Imprese Italiano nel caso di trasferimento della sede di una società italiana in altro paese UE.

Quindi la domanda è:

Con il deposito della delibera di assemblea straordinaria della SCI francese con cui i soci trasferiscono la sede in Italia, la società resta iscritta al Registro Imprese Francese.

Se la risposta fosse no, la soluzione si complica, altrimenti mi pare risolta.

Fammi poi sapere gli sviluppi.

A presto

Franco

PS: sto leggendo la tua bozza che trovo molto istruttiva ed interessante; fammi poi sapere qual è l'argomento specifico che hai piacere che ti controlli o sviluppi.

Da: Antonella Cometto [<mailto:antonella.cometto@cn.camcom.it>]

Inviato: martedì 9 dicembre 2014 10:20

A: Studio Balocco

Oggetto: Re: trasferimento sede SCI francese in Italia

Da: "Studio Balocco" <dotcom@studiobalocco.it>

A: "Antonella Cometto" <antonella.cometto@cn.camcom.it>

Inviato: Mercoledì, 3 dicembre 2014 13:08:05

Oggetto: trasferimento sede SCI francese in Italia

C.A. DOTT.SSA COMETTO

Con riferimento ad un precedente quesito telefonico del luglio scorso, torno a abusare della sua competenza e disponibilità per sottoporle un'ulteriore sviluppo.

Le premetto che in sua assenza ho già parlato con il Dott. Martini il quale, cortese come sempre, mi ha già indicato alcuni spunti e suggerimenti per la soluzione del caso.

- 1) In Francia il trasferimento della sede sembra possa essere ammesso anche solo come comunicazione alla Camera di Commercio; questa soluzione mi sembra piuttosto strana soprattutto se si tratta di trasferimento della sede all'estero (non all'interno dello stesso comune o comunque in Francia). Se fosse così cosa capita in Italia? **Ci potrebbe presentare l'iscrizione con una copia di certificato francese tradotto e asseverato, da cui risulti la sede in Italia, e precisando nelle note che per la Francia non necessita atto di trasferimento bensì è sufficiente la comunicazione.**
- 1.1. Le istruzioni contenute nella guida agli adempimenti CCIAA che lei gentilmente mi mandò, a pag. 460 prevedono il deposito, presso l'archivio notarile o presso un notaio, dell'atto di trasferimento della sede, che in questo caso però mancherebbe.
- 1.2. Se i soci si rivolgessero ad un notaio italiano per la modifica dei patti sociali di una SCI francese non so cosa possa capitare ma penso che **il notaio procederebbe alla trasformazione della SCI in società semplice italiana** con conseguente iscrizione della stessa; alla Camera di Commercio francese andrà comunicata

anche questa modifica ? In tale caso, mi pare di capire che se si trasformasse in una società di diritto italiano con sede in Italia, in Francia dovrebbe essere cancellata

- 2) Ipotizziamo che in Francia ci voglia un atto notarile di trasferimento della sede in Italia . In questo caso la società resterebbe a tutti gli effetti una SCI di diritto francese.

2.1. si procederebbe quindi al deposito diretto presso l'archivio notarile o tramite un notaio dell'atto francese eventualmente con traduzione asseverata in italiano

2.2. la CCIAA accetterebbe il deposito di una SCI di diritto francese con sede in Italia? Sì, perché è contemplato il caso opposto, cioè una società che rimane di diritto italiano e trasferisce la sede all'estero.

l'articolo 20, comma 7 bis del decreto 91/2014, convertito con modifiche dalla legge 116/2014 sembra trasferire tutta la responsabilità circa l'atto depositato sul Notaio ricevente l'atto; l'art. 20 comma 7 (sotto riportato) prevede però che il notaio risponda delle condizioni richieste dalla legge, solo nel caso di atto pubblico o scrittura autenticata dallo stesso e non risolve invece il caso di atto depositato direttamente all'archivio notarile.

Le segnalo ho sentito anche l'archivio notarile di Cuneo dal quale ho avuto conferma della ricevibilità teorica dell'atto francese unitamente al cortese quanto caloroso invito ad incaricare di tale deposito un notaio italiano; non sto a tediare sulle ragioni di tale invito. Se riesce a sistemare la questione dell'atto tradotto e asseverato presso l'archivio notarile, per il registro imprese non ci sono problemi.

In attesa del suo rientro continuo le mie indagini anche attraverso il confronto con il collega francese.

Le telefonerò dopo il 10 dicembre .

La ringrazio della sua cortesissima disponibilità e le porgo

Cordiali saluti

Franco Balocco

Cordiali saluti.

Antonella Cometto

Studio **FRANCO BALOCCO**

DOTTORE COMMERCIALISTA - REVISORE CONTABILE

Piazza Cristo Re n. 14

12051 ALBA (CN) ITALY

E-mail: dotcom@studiobalocco.it

PEC: francobalocco@odcec.cuneo.legalmail.it

Tel.: +390173 284824 - Fax.: +390173 280850

Precisiamo che nella realizzazione del file allegato sono state osservate tutte le norme di sicurezza al fine di garantire che il file sia libero da virus. Qualora questa e-mail risulti inviata ad un destinatario errato, Vi invitiamo a distruggerla immediatamente. Ai sensi della Legge 31.12.1996 n. 675 (c.d. Legge sulla Privacy) e seguenti regolamenti, si dovrà dare comunicazione dell'errato ricevimento all'indirizzo e-mail dell'inviante, nonché provvedere alla distruzione del documento erroneamente ricevuto. L'inviante non è responsabile per dati comunicati e conosciuti contravvenendo a questo invito.

Ehhh, mi ricordo la situazione complessa.....

Antonella Cometto

Ufficio registro imprese

Camera di commercio di Cuneo

tel. +39.0171.318760, fax. +39.0171.318792

telemaco@cn.camcom.it, registro.imprese@cn.camcom.it



Camera di Commercio
Cuneo